

### Scheda III

**“La formazione biblico-dottrinale, un aiuto efficace per affrontare le difficoltà del mondo di oggi.”**

#### **Preghiera iniziale**

Don Orione, sempre attento ai segni dei tempi, in un discorso emotivo invitò tutti i suoi sacerdoti e seminaristi a perfezionarsi non solo nella filosofia, ma anche nella Teologia, nel Diritto Canonico, in Sacra Scrittura e pure nelle lingue.

Il nostro Padre fondatore aveva già compreso l'importanza della formazione biblica e dottrinale e intuì che la sua divulgazione ai popoli dipendeva dalla capacità di esprimersi nelle loro lingue e così meglio affrontare le sfide del mondo. “Sono tempi nuovi? “Eliminiamo ogni timore e non abbiamo dubbi: marciamo alla conquista dei tempi con ardente e intenso spirito di apostolato e sana e intelligente apertura moderna”. “Preghiamo, studiamo e camminiamo. Non fossilizziamoci”. “Basta poter seminare; è abbastanza far crescere Gesù Cristo nella società e fecondarla in Cristo. Nelle mani della Chiesa e ai suoi piedi vogliamo e dobbiamo essere lievito, una forza pacifica di rinnovamento cristiano: con la fiducia posta in Dio, vogliamo ripristinare tutte le cose in Cristo”.

Vi invito alla stessa fede di Don Orione, guardiamo al futuro e raccomandiamoci al Padre Onnipotente nella nostra preghiera, ricordando così tanti fedeli fratelli che ci hanno accompagnato nel nostro cammino di formazione cristiana.

Invito a metterci alla presenza del Signore nel nome del Padre + del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dio e Padre mio,

invoco il tuo nome e ti chiedo che tu illumini la mia anima.

Questa sera ho bisogno della tua luce, Signore, per camminare per i tuoi retti cammini e per affrontare le difficoltà del mondo di oggi.

Vorremmo nella nostra ricerca, incontrarti nel percorso e che, come quei discepoli che ti hanno chiamato "Maestro", diciamo: "Venite e vedete," per restare non un giorno, ma ogni giorno con te Signore.

Grazie per averci chiamato a seguirti  
e a ricevere gli insegnamenti dalla tua Parola  
che devono guidare la nostra vita in comunità.  
"La tua parola, Signore, ci dà vita e aumenta la nostra confidenza in Te".

Permetti che troviamo nei tuoi insegnamenti la guida per affrontare le nostre sfide e difficoltà, che siano alimento della nostra fede e luce per il cammino.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

## Introduzione al tema

Insieme con una forte esperienza religiosa e una convivenza di comunità oggi è opportuno approfondire la conoscenza della Parola di Dio e i contenuti della fede per maturare l'esperienza religiosa. Si tratta di un modo esperienziale e comunitario. La formazione dottrinale non si sperimenta come una fredda conoscenza teorica, ma nella condivisione personale e comunitaria, spesso al servizio agli altri nelle istituzioni assistenziali, religiose, educative o in modalità particolari attraverso una missione in luoghi lontani dove la Parola del Signore non arriva in modo facile.

La consapevolezza delle difficoltà presentate dal mondo e il modo corretto di indirizzarle alla luce della Parola del Signore e degli insegnamenti del Padre fondatore ci permetteranno di trovare un modo per approfittare delle esperienze dei laici nella costruzione del Regno per mezzo della formazione biblica e dottrinale, prezioso strumento di trasmissione della Parola di Dio e di trasformazione del mondo.

## Momenti di illuminazione e di riflessione

## 1.- Parola di Dio

La persecuzione dei cristiani li ha costretti a disperdersi nel mondo, ma sono ora in grado di proclamare la loro fede, portando con loro la gioia della rivelazione divina. Dio attraverso il suo Spirito porta la salvezza a tutti coloro che si convertono e accettano Gesù come il Salvatore, il Figlio di Dio.

Le comunità cristiane iniziano una nuova vita, dove la Parola ha un posto d'onore e fa vivere loro momenti di grazia.

"Quelli però che erano stati dispersi andavano per il paese e diffondevano la parola di Dio.

Filippo, sceso in una città della Samaria, cominciò a predicare loro il Cristo.

E le folle prestavano ascolto unanimi alle parole di Filippo sentendolo parlare e vedendo i miracoli che egli compiva.

Da molti indemoniati uscivano spiriti immondi, emettendo alte grida e molti paralitici e storpi furono risanati.

E vi fu grande gioia in quella città.

V'era da tempo in città un tale di nome Simone, dedito alla magia, il quale mandava in visibilio la popolazione di Samaria, spacciandosi per un gran personaggio.

A lui aderivano tutti, piccoli e grandi, esclamando: "Questi è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande".

Gli davano ascolto, perché per molto tempo li aveva fatti strabiliare con le sue magie.

Ma quando cominciarono a credere a Filippo, che recava la buona novella del regno di Dio e del nome di Gesù Cristo, uomini e donne si facevano battezzare.

Anche Simone credette, fu battezzato e non si staccava più da Filippo. Era fuori di sé nel vedere i segni e i grandi prodigi che avvenivano" (Atti 8, 4-13)

Ascolto in silenzio e faccio ECO nel mio cuore dalla parola ricevuta e mi domando: Sono pronto per dare testimonianza della mia fede davanti ai miei fratelli presentando Gesù come il Signore della vita? Il Signore ha fatto grandi opere nella mia vita per presentarle come prova della mia fede? Scrivo le mie riflessioni.

## 2.- Voce della Chiesa

L'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* del Santo Padre Francesco, ci propone varie raccomandazioni per trasmettere la Parola di Dio.

È molto chiaro quando ci dice che "La Parola di Dio, ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana" (EG n. 174).

Da qui l'importanza dell'istruzione e della formazione biblica e dottrinale nel rafforzamento della fede, che in prima istanza deve promuovere la comprensione della Parola di Dio come Parola che dà significato alla nostra vita e alla vita del mondo, in modo che i cristiani siano uno specchio di questa Parola con la loro esistenza cioè, vivano la vita in modo coerente con gli insegnamenti ricevuti e che costituiscono la Parola del nostro Dio Creatore.

"La Sacra Scrittura è fonte dell'evangelizzazione. Pertanto, bisogna formarsi continuamente all'ascolto della Parola. La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare. E' indispensabile che la Parola di Dio "Diventi sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale" (VD 682). La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucarestia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana." (EG 174)

"Lo studio della Sacra Scrittura dev'essere una porta aperta a tutti i credenti... L'evangelizzazione richiede la familiarità con la Parola di Dio e questo esige che le diocesi, le parrocchie e tutte le aggregazioni cattoliche propongano uno studio serio e perseverante della Bibbia, come pure ne promuovano la lettura orante e personale e comunitaria. (EG 175)

Le parole del Santo Padre risvegliano la mia anima e mi chiedo: ho spalancato la porta del mio cuore alla Parola del Signore? Sono in grado di scoprire le opportunità che mi presenta il Signore per essere un annunciatore nel suo nome? Cosa devo fare con loro? Scrivo i miei pensieri.

## 3.- Insegnamento del Padre Fondatore

Don Orione ha espresso una posizione chiara sull'importanza dell'educazione religiosa nella vita degli uomini. Offre soluzioni audaci e creative, aperture di orfanotrofi, scuole, Piccoli Cottolengo, missioni e parrocchie. Attraverso queste opere

di misericordia cerca di portare l'apostolato della carità verso i poveri per avvicinarli così ogni giorno più alla Chiesa e al nostro Signore Gesù Cristo.

...Fuori Porta S. Giovanni, ancora qualche anno fa, non c'era alcuna chiesa aperta al culto, mentre la popolazione cresceva ogni giorno di più; oggi tocca forse i diecimila abitanti. Per circa due chilometri la Via Appia Nuova è fiancheggiata da case vuote e da osterie, case popolari e anche da alcuni palazzoni che sono veri alveari umani.

Un giorno - era il 9 dicembre 1906 -, il S. Padre mi disse: "Sai che fuori Porta S. Giovanni, si è quasi come in Patagonia? Vedi, là molti sono cristiani perché da piccoli li hanno portati a battezzare in San Giovanni Laterano; ma, nel resto, c'è tutto da fare".

(...) Per la bontà e con l'aiuto di Sua Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Respighi, Vicario di Sua Santità, e del Rev.mo Mons. Fabèri, Assessore del Vicariato, si poté affittare un locale a un chilometro dalla Porta.

Una doppia rimessa da cavalli venne ripulita e trasformata in chiesuola provvisoria, e aperta al pubblico. Si cominciò con gli esercizi spirituali, che dapprima vennero disturbati da alcuni male intenzionati, i quali, per ispirito settario, non volevano vedere i preti; oggi vi sono là quattro sacerdoti che lavorano e non possono far tutto, e altri operai evangelici, pieni di buona volontà e di salute, si stanno preparando per andare a sviluppare con essi altro lavoro. Già si fanno, all'anno, dalle dieci alle dodici mila Comunioni, che vanno a formare il fondo spirituale di altro lavoro che verrà; si istituì un Circolo Giovanile, la Compagnia dei Luigini, la fiorente Unione delle Madri Cristiane: e si pubblica anche un bollettino quindicinale "La Croce!".

Ora sorgerà in quei pressi, per munificenza del S. Padre, una bella chiesa che sarà parrocchia, e che lo stesso S. Padre, interrogato da me un giorno, come desiderava si chiamasse, disse: "Si chiami la chiesa di Ognissanti"

Vicino alla chiesa mi pare che la Divina Provvidenza si degnerà far sorgere un ampio Oratorio popolare a bene della gioventù tanto insidiata nella fede e nei buoni costumi; annesse vi saranno le opere parrocchiali, specialmente pei padri di famiglia e per le organizzazioni operaie cristiane; si apriranno scuole serali e di religione, vi sarà la biblioteca del popolo; vi sarà il teatrino, poi un bel cinematografo e quanto occorre ai giorni nostri per fare un po' di bene e per salvare le anime.

(I voti perpetui nelle mani di San Pio X. Tortona, Pentecoste 1912)  
LETTERE VOLUME I pag. 79-80

Ho letto le parole del Padre fondatore, mi sorprende con la sua creatività e la visione per il futuro e mi chiedo: Sono disposto a servire il Signore nei miei fratelli in qualsiasi tipo di opera di carità? Sento che la mia fede sta crescendo sotto la protezione della Divina Provvidenza che mi permette di aiutare quelli in difficoltà e salvare molte anime? Scrivo i miei pensieri.

#### 4.- Voce della famiglia Orionina

Il Padre generale ci riferisce in modo distinto l'importanza della formazione, oggi dobbiamo essere saldi nella nostra conoscenza per difendere correttamente la nostra fede dai continui attacchi di coloro che vedono nella nostra vita religiosa, spirituale e piena di servizio una minaccia per i loro principi.

Il cristiano vive per servire e quindi per implementare e rendere testimonianza agli insegnamenti del Padre, "Chi serve un fratello, serve me". La Divina Provvidenza ci aiuta e ci accompagna in tutta la nostra missione come testimoni del Regno.

#### **"Testimoniare la Divina Provvidenza in tempo di secolarismo".**

Il concetto e l'atteggiamento di fiducia nella Divina Provvidenza era ed è oggi in crisi. Il secolarismo è invadente. Costituisce la più globalizzata delle minacce alla fede cristiana...

Senza entrare nell'analisi delle radici e dei fattori psicologici, culturali e sociali che alimentano il secolarismo, possiamo constatare semplicemente che *oggi il concetto di Divina Provvidenza è in crisi* e, con esso, è in crisi il messaggio salvifico cristiano e, di conseguenza, il ruolo sacramentale della Chiesa.

Il contesto attuale secolarizzato stimola più che scoraggiare chi è figlio della Divina Provvidenza: " Ci sentiamo, in Cristo, figli del Padre celeste e ci abbandoniamo con la fede alla sua amorosa Provvidenza; figlio della Divina Provvidenza, infatti, vuol dire figlio della fede". Un carisma serve proprio quando quel valore evangelico è in crisi. Come serve un ricostituente soprattutto quando il corpo è debole.

Anche nei nostri ambienti cristiani è più facile parlare della *trascendenza* di Dio, mentre c'è imbarazzo e quasi pudore ad indicare la *provvidenza* di Dio che accade nei fatti e nelle persone. Magari, con dubbia pertinenza, si afferma che la religione deve essere «in

spirito e in verità». Quasi si rinuncia a riconoscere e interpretare i segni della presenza di Dio e la sua rilevanza nell'esistenza quotidiana e nella storia. Per Don Orione, invece, la fiducia nella Divina Provvidenza fu il centro dinamico della sua (nostra) esperienza personale di Dio, fu il motivo ispiratore del suo apostolato e della sua Fondazione.

Annunciare Dio è introdurre nella relazione con Dio. Solo nell'esperienza della vita con Dio appare anche l'evidenza della sua esistenza”.

*Figli della Divina Provvidenza*

Lettera di Don Flavio Peloso

16 maggio 2011

<http://www.donorione.org>

Mi lascio interpellare dalle parole di Don Flavio e contemplo le mie paure dal fondo del cuore, lascio affiorare i miei sentimenti e mi lascio illuminare dalla Divina Provvidenza di Dio che mi assiste e mi accompagna durante tutta la mia vita e mi chiedo:

Sono in grado di essere una voce che “grida nel deserto”, come Giovanni Battista, per gridare al mondo la mia fede e piena fiducia nella Divina Provvidenza?

Sento che posso costituirmi testimone, figlio della Divina Provvidenza attraverso l'esperienza della carità alla quale mi invita Don Orione seguendo le azioni d'ispirazione delle sue opere? Scrivo i miei pensieri.

## 5.- Dialogo e dibattito

Il tema che ci unisce è la formazione biblica come aiuto per affrontare i problemi che ci presenta il mondo odierno.

La Chiesa attualizza periodicamente la Parola del Signore secondo gli eventi che muovono il mondo da qui capiamo quanto sia importante la nostra conoscenza non solo dottrinale ma anche dei documenti della Chiesa che ci situano nel mondo di oggi, alla luce della Parola di Dio.

Dopo aver letto e considerato nello sviluppo del nostro lavoro la parola di coloro che ci hanno preceduto in questa missione enorme di sapere avvicinare il mondo di oggi e i suoi problemi dal punto di vista cristiano e orionino sarà conveniente avviare un dialogo sul tema e chiederci: Mi sento preparato per affrontare i grandi problemi del

mondo in ragione della mia fede, delle mie conoscenze dottrinali e del pensiero della Chiesa? Posso dare segni tangibili del mio impegno verso il Signore, la Chiesa e il pensiero di Don Orione con la mia azione nel mondo di fronte ai problemi che ci riguardano e che influenzano anche la fede e la ragione?

#### 6.-Attualizzazione ermeneutica carismatica

Interpretare i segni dei tempi deve essere il risultato dello studio sistematico della realtà della nostra gente, ciascuno incarnato nel suo particolare contesto storico e sempre tenendo presente la nostra qualifica di essere portatori della buona notizia per la nostra gente e per il mondo.

La nostra missione deve essere, ispirati alla Parola di Dio e ai principi del nostro Padre fondatore, quella di animare la formazione dei laici e di collaborare nel loro sviluppo personale in base alle loro proprie esigenze, ma sempre attenti alla riflessione che illumina il cammino per trovare nuovi percorsi dove ci sia la solidarietà con i diseredati e fioriscano le opere di carità come Don Orione le voleva.

Il nostro Padre generale ci incoraggia a sviluppare le nostre potenzialità con una piena fiducia nella Divina Provvidenza, come ha fatto Don Orione, perché il nostro cammino di formazione e di apprendimento diventino un momento per migliorare il nostro rapporto con il Padre creatore per poi essere veri testimoni di Dio e figli prediletti della Divina Provvidenza.

#### 7.- Preghiera finale

Padre nostro e Signore nostro,  
ti ringraziamo per averci permesso di conoscere la tua opera, le tue azioni e la tua saggezza, il tuo messaggio e gli esempi attraverso la conoscenza della tua Parola che è vita. Ti ringraziamo per averci insegnato a condividere, a capire che la tua opera è servizio al prossimo, amore per il perdente e protezione per il debole; grazie per le tue parole che ci aiutano ad affrontare le difficoltà del mondo.

Grazie per aver permesso che noi, tuoi figli possiamo partecipare alla costruzione del tuo Regno, perché possiamo annunciare la buona novella della salvezza e perché ci hai sempre accompagnato tramite il nostro Padre fondatore san Luis Orione, per dare la tua parola al mondo e promuovere la vita solidale tra i fratelli.



Ti chiediamo di assisterci in ogni momento e permettici di servire i tuoi figli dispersi per il mondo, attraverso le opere della nostra Congregazione per la tua gloria e per la redenzione di tutti coloro che ti servono nell'attesa della tua venuta. Amen